

Luca Cattaneo e Rupen Nacaroglu
Consiglieri comunali

Lodevole
Ufficio Presidenziale del
Consiglio Comunale di Lugano
Palazzo Civico
6900 **Lugano**

Lugano, 7 luglio 2019

Onorevole Presidente,
Onorevoli Signore e Signori Consiglieri Comunali,

I Sottoscritti Consiglieri Comunali, avvalendosi della facoltà concessa dalla LOC e del Regolamento Comunale, presentano la seguente

M O Z I O N E

“Il centro sta morendo!” è una delle espressioni che sempre più spesso si sentono passeggiando per le vie di Lugano e parlando con chi il centro città lo vive in prima persona.

Senza voler in questa sede esprimere un giudizio sulla correttezza o meno di tale affermazione e senza nemmeno pretendere dall'Ente pubblico che sia esso a farsi primo attore nella promozione delle attività cittadine, con la presente mozione si chiede di voler intervenire puntualmente sulla legislazione comunale per apportare quei correttivi necessari per adattare le condizioni quadro, affinché gli esercizi e i commerci del centro possano – loro sì – promuovere al meglio e nella maniera più semplice le loro attività, valorizzando così di riflesso l'attrattiva delle vie del centro.

Uno dei principali fattori di riuscita di *marketing* è stato assodato essere il *“vivere l'esperienza”* e ciò si sta sempre più trasformando nel proporre piccoli eventi di rischiamo e distintivi (sia negli esercizi pubblici, sia nei commerci). In tale ambito la libertà di poter proporre liberamente e continuativamente piccoli eventi diventa sia per l'esercente sia per il commerciante fondamentale per promuovere la propria attività.

Giusta l'art. 12 cpv. 2 dell'Ordinanza municipale sugli esercizi alberghieri e sulla ristorazione, l'organizzazione occasionale nell'esercizio di eventi (quali ad esempio concerti, karaoke, feste e manifestazioni di richiamo, ecc.), che determinano una sua diversa utilizzazione rispetto a quella usuale, soggiace ad **autorizzazione municipale**.

L'art. 9 cpv. 1 dell'Ordinanza municipale sulla repressione dei rumori molesti e inutili recita per contro che gli apparecchi di riproduzione e amplificazione del suono possono essere usati soltanto all'interno degli edifici e senza disturbare terzi. Resta riservato l'art. 10 della medesima Ordinanza, secondo cui una manifestazione occasionale di qualsiasi genere (come ad esempio gare, sagre, feste, concerti, comizi, giochi all'aperto e attività sportive) è soggetta ad autorizzazione municipale (cpv. 1). Se è previsto l'uso di impianti riproduzione del suono per via elettroacustica, tale uso deve essere indicato al momento della domanda d'autorizzazione della manifestazione (cpv. 2).

Tale regime autorizzatorio non costituisce certo un incentivo – anzi – per l'organizzazione negli esercizi e nei commerci cittadini di piccoli eventi collaterali intesi a promuoverne l'attività. Dover richiedere un'autorizzazione comporta, da un lato, un onere amministrativo ulteriore e, dall'altro, un onere finanziario supplementare ed è spesso un disincentivo all'organizzazione di eventi. Le autorizzazioni, se concesse, possono inoltre prevedere una limitazione dei supporti utilizzati, una limitazione d'orario, di capienza e un eventuale utilizzo (se non aggravio) di personale di sicurezza. Tutte circostanze che sono un evidente disincentivo per l'organizzazione di eventi all'interno di esercizi pubblici o commerci.

Fermo restando che le manifestazioni di commerci ed esercizi pubblici intese a promuoverne l'attività stessa dovranno in ogni modo rispettare le normative federali e cantonali in materia di immissioni negative (in particolare dei rumori molesti) e che l'utilizzazione accresciuta o diversa del suolo pubblico sarà in ogni caso soggetta ad autorizzazione, i sottoscritti mozionanti propongono e chiedono di voler modificare la legislazione comunale testé menzionata per permettere a coloro che animano le vie del centro di farle vivere senza particolari oneri amministrativi e impegno in burocrazia.

Le attività che i commerci e gli esercizi pubblici vorranno proporre dovrebbero, a mente dei mozionanti, sottostare al regime della semplice notifica, con un apposito modulo e senza necessità di autorizzazione da parte del Municipio. Il modulo sarà notificato sia alla Polizia Comunale che, congiuntamente, alla Divisione eventi e congressi. La Polizia potrà così essere informata degli eventi organizzati sul suolo cittadino e potrà, di conseguenza, intervenire in caso di abusi o di eccessive immissioni. La divisione eventi e congressi invece, anch'essa debitamente informata, potrà collaborare con gli esercenti nell'organizzazione delle manifestazioni permettendo loro, per esempio, l'utilizzo dei canali di promozione delle attività cittadine (agendalugano.ch per esempio). In tale modo l'offerta di eventi che potrà animare le vie del nostro Comune potrà essere unificata, almeno nella comunicazione, alle attività proposte dalla Divisione Eventi e congressi creando uniformità e maggiore informazione. Questa proposta potrà di conseguenza rendere più attrattiva la città di Lugano agli occhi sia dei suoi abitanti che dei turisti creando un importante valore aggiunto.

In questo senso, nel rispetto segnatamente della Lear e nell'attesa dell'entrata in vigore della Legge cantonale sull'apertura dei negozi, si chiede che, attraverso l'emanazione di una specifica norma da inserire nel RCom, l'organizzazione occasionale di eventi in esercizi e commerci non sia soggetta ad autorizzazione, bensì a semplice notifica, e ciò fintanto che i limiti imposti dalle leggi federali e cantonali non siano superati, a prescindere dall'utilizzazione o meno di apparecchi di riproduzione e amplificazione del suono.

Alla luce di quanto precede, i sottoscritti Consiglieri comunali PLR, avvalendosi della facoltà loro concessa dall'art. 67 LOC e dall'art. 40 RCom, chiedono di voler risolvere:

1. La mozione è accolta, di conseguenza il Regolamento comunale della Città di Lugano del 14 marzo 1989 è modificato attraverso l'introduzione di un nuovo articolo della portata e dal tenore di quanto indicato nei considerandi.
2. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.

Ringraziamo per l'attenzione e porgiamo i nostri migliori saluti.

Luca Cattaneo e Rupen Nacaroglu